

Vivere in una città medievale: Padova nel Trecento

Referenti: Ivo Elies Oliveras, Dottore Magistrale in Cultura Medievale, Università di Barcellona.

Descrizione:

La storia medievale è stata spesso apologia dei vincitori e per questo raccontata come lunga successione di famiglie regnanti e attraverso le vicende dei membri più illustri del mondo politico e culturale. Grazie al lavoro di March Bloch (1886-1944), Lucien Febvre (1878-1956) e Henri Pirenne (1862-1935), lo studio della disciplina storica cambiò in maniera radicale. La direzione intrapresa era quella dell'ampliamento delle problematiche da analizzare per affrontare i processi storici nella loro complessità: fin da subito i nuovi storici delle Annales considerarono parte integrante dell'indagine storica gli aspetti della produzione, della tecnologia, dei mezzi di lavoro, aprirono così a temi come le mentalità, la considerazione dei manufatti, la demografia, la vita quotidiana, la sessualità, l'alimentazione, le abitudini di consumo.

Dagli anni venti in poi la Scuola delle Annales ha ridefinito, quindi, la ricerca liberandola dalla sola interpretazione di "histoire événementielle". Il progetto intende soffermarsi proprio sugli aspetti della vita quotidiana come strumento di conoscenza di un'altra epoca storica.

Padova sarà necessariamente il punto di riferimento più utile per riuscire a raccontare com'era la vita quotidiana nel Trecento. Per farlo in una maniera chiara prenderemo l'acqua come filo rosso, discutendone tre degli aspetti fondamentali:

- L'acqua come bene comune: le politiche in età comunale;
- L'acqua come risorsa economica: il lavoro nel Medioevo;
- L'acqua come necessità: la vita quotidiana nel Medioevo.

Il progetto utilizzerà due tipologie diverse di fonti: le fonti documentarie conservate nei diversi archivi della città (Biblioteca Civica e Archivio di Stato di Padova, che conservano gli Statuti della città di Padova o i diversi statuti delle fraglie medievali). Tra queste l'opera di Giovanni da Nono, la *Visio Egidii regis Patavie* sarà lo strumento principale di narrazione.

La seconda tipologia di fonti è iconografica: attraverso le scene di vita medievale - come sono rappresentate negli affreschi della Cappella degli Scrovegni, del Battistero del Duomo, dell'Oratorio di San Giorgio e della Chiesa di San Michele - ricostruiremo con gli studenti abitudini e luoghi di un passato remoto. La cronologia di indagine sarà, infatti, quella tardo medievale.

Destinatari: Studenti delle Scuole secondarie di secondo grado

Numero massimo di studenti: 30-40

Lingue: spagnolo, italiano.

Obiettivi generali:

- Approfondire la storia di Padova
- Demistificare alcuni degli stereotipi medievali più diffusi.
- Far conoscere agli studenti l'organizzazione di una città nel periodo medievale.

Obiettivi specifici:

- Aumentare la conoscenza della storia medievale locale - Far riscoprire ai ragazzi padovani la loro stessa città. Per questo motivo durante lo svolgimento del percorso per il centro storico si intende rivalorizzare quegli edifici e spazi che, pur essendo da loro già conosciuti, hanno perso riconoscibilità.
- Far conoscere i mestieri tipici dell'epoca medievale a Padova città e nel territorio limitrofo - Saranno forniti utili esempi di comparazione con altre corporazioni delle arti e dei mestieri in Europa.
- Analizzare le Istituzioni politiche medievali. - Il progetto si propone di individuare i ceti che diedero vita alle diverse istituzioni politiche, sottolineando la specificità dei comuni italiani rispetto al resto dell'Europa.
- Destruzzurare alcuni degli stereotipi più diffusi sul periodo medievale. - La cultura contemporanea continua a usare il medioevo come un grande contenitore dei luoghi di un medioevo "immaginario", apparentemente più affascinante e accattivante di quello "reale", di un medioevo fatto di miti, stereotipi e false immagini contrassegnati da un altissimo livello di pervasività. Per questo motivo verranno forniti elementi utili per una lettura storica, e quindi realistica e scientifica.

Durata: Il progetto ha una durata di due ore e mezza.

Spazio: aula didattica; Itinerario in città (vedi modalità)

Modalità:

1 h in classe, lezione sugli aspetti che saranno poi ripresi durante la visita alla città.

1.5 h percorso guidato nella Padova Medievale: da Piazza Petrarca fino a Prato della Valle attraversando Ponte Molino, via Dante, piazza dei Signori, piazza delle Erbe e piazza della Frutta.

Materiale: Pc con videoproiettore

Materiale didattico: Piccolo dossier con i testi e con il repertorio iconografico, come strumento di preparazione alla visita guidata.